

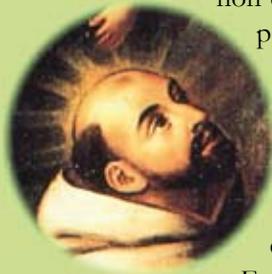
11 marzo 1635: il suono di una campanella annuncia che in un vecchio convento in Borgo Tanzi tre monache, provenienti dal Carmelo di Cremona, hanno dato vita a una nuova, piccola comunità. È nato il Carmelo di Parma! Le tre monache erano molto attese in città, dove da tempo si sentiva parlare di queste fondazioni che, scaturite dal cuore della grande Santa spagnola Teresa d'Avila e arricchite dalla sublime dottrina di San Giovanni della Croce, stavano pian piano punteggiando tutta l'Europa, circondate da fama di fervore e santità.



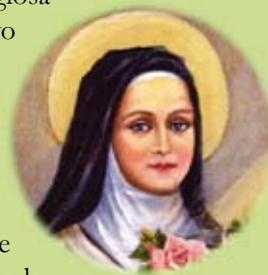
E la comunità carmelitana nata nell'Oltretorrente non deluse le aspettative; nel giro di pochi anni molte giovani donne di ogni ceto sociale chiesero di esservi ammesse, e non poche brillarono per le loro doti umane e per la loro virtù. La più illustre fra tutte fu la figlia del Duca di Parma, Caterina Farnese (1637-1684) che, entrata in monastero nel 1662 tra l'ironia e lo scetticismo di quanti sapevano del suo temperamento bizzoso e ribelle, non solo perseverò in religione, ma – imprevedibile anche in questo! - vi morì in concetto di santità.

La vita del Carmelo di Parma non fu sempre facile, e le monache più volte si trovarono a condividere con la popolazione pestilenze, disagi e povertà. Ma nonostante tutto le giornate scorrevano con serena regolarità... fino all'esordio del secolo XIX, quando per il Carmelo di Parma iniziò una movimentatissima serie di traslochi che si è conclusa soltanto cinquant'anni fa!

Dapprima giunse la soppressione napoleonica, ma grazie all'ospitalità di un monastero di benedettine prima, e all'interessamento di Maria Luigia poi, la comunità riuscì a non disperdersi. Qualche decennio, e fu



la volta della soppressione da parte del neonato Regno d'Italia. Le monache, espropriate del loro antico convento, alle soglie del '900 acquistarono un poverissimo edificio in Borgo Felino (che ancora oggi qualche parmigiano ricorda) e vi si stabilirono, riuscendo ancora una volta a salvaguardare la vita comunitaria. Ma le vicende belliche ne resero inabitabili le già fatiscenti mura, e negli anni '50 fu presa la coraggiosa decisione di costruire un nuovo monastero. Venne acquistata un'area in via Montebello, allora così tranquilla e periferica che non era raro vedervi passare le greggi...



Così, nel 1957 finirono le peregrinazioni delle monache, e la comunità prese possesso dell'edificio che ancora oggi abitiamo, al quale è annessa quella che viene affettuosamente chiamata "la chiesetta delle Carmelitane". In essa son custoditi due gioielli: il ritratto a olio di Santa Teresina, al quale è legato il miracolo (1923) che portò alla canonizzazione dell'allora Beata Teresa di Lisieux; e il dolce affresco trecentesco di Santa Maria Bianca, che negli ultimi anni – dopo un sapiente restauro - ha singolarmente ravvivato quella fama taumaturgica che aveva goduto per secoli. Ma il tesoro più prezioso di tutto l'edificio è certamente il Signore presente nel tabernacolo sotto le specie eucaristiche: a Lui, centro della nostra casa e della nostra vita, si dirige la nostra preghiera incessante per la Chiesa, per il mondo, per la città e per tutti voi che in questo anno giubilare vorrete prendere parte alla nostra gioia!

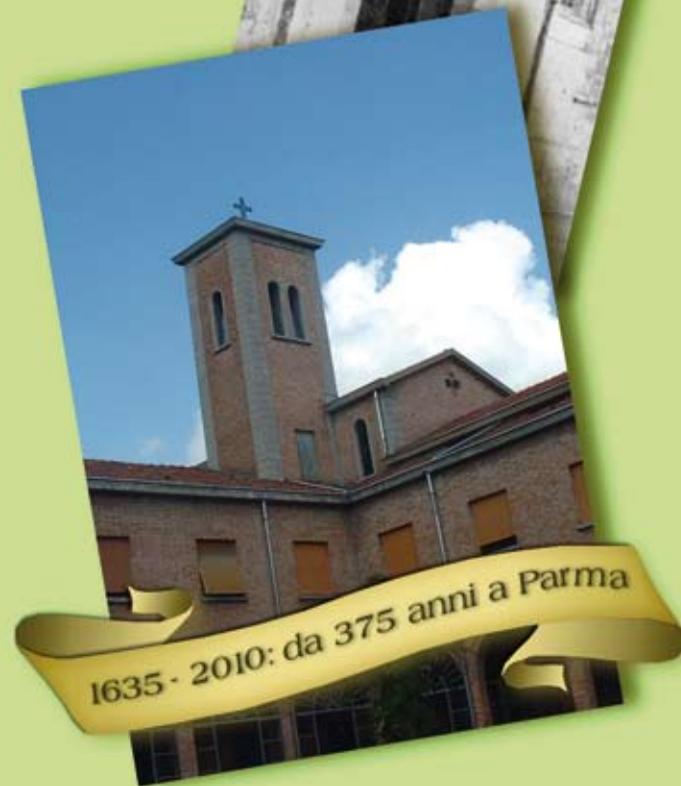


G. Borghese. *Santa Teresa d'Avila*, part. (inizio sec. XIX).
 Venanzio da Pesaro. *San Giovanni della Croce*, part. (1600).
Santa Teresa di Gesù Bambino, dipinto devozionale, part. (1920 ca).
 Pietro da Napoli. *Santa Maria Bianca*, part (1340 ca).
 Tutte le opere sono conservate presso la chiesa delle Carmelitane Scalze di Parma.

Il monastero originario in borgo Tanzi (oggi distrutto).



Il piccolo monastero in borgo Felino.



L'attuale monastero in via Montebello.

9 marzo 1635:
il viaggio delle monache fondatrici
verso Parma



10 marzo 1635:
l'arrivo a Parma
e la sosta presso la famiglia Farnese



11 marzo 1635:
con la prima Celebrazione Eucaristica
il Carmelo di Parma inizia la sua vita!



martedì 9 marzo 2010 - ore 18.00

Celebrazione Eucaristica
presieduta da

Padre Pio Janes ocd

Priore dei Carmelitani Scalzi
dell'Oratorio dei Rossi - Parma

Animerà la celebrazione il coro
Laus Vocalis
diretto dal M^o Stefania Vitali
Alla tastiera il M^o Marco d'Attoli

mercoledì 10 marzo 2010 - ore 18.00

Celebrazione Eucaristica
presieduta da

Padre Robert Paul ocd

della Provincia Carmelitana di Avignone-Aquitania
Definitore Generale dell'Ordine

Animerà la celebrazione il coro
Santa Maria ai Servi
diretto dal M^o Elena Rosselli
Alla tastiera il M^o Roberto Barrali

giovedì 11 marzo 2010 - ore 18.00

Celebrazione Eucaristica
presieduta

dal nostro Vescovo

Mons. Enrico Solmi

nel giorno anniversario della nostra fondazione

Animerà la celebrazione il coro
Vox Canora
diretto dal M^o Monica Lodesani
Voci soliste: Mascia Fregnan e Monica Bandini